

UN FUTURO SENZA ATOMICHE

L'escalation della crisi con l'Iran, con le minacce di guerra da parte del governo francese richiamano anche il nostro paese agli impegni che abbiamo come parte della Comunità internazionale: nel 1975 l'Italia ha ratificato il *Trattato di Non Proliferazione Nucleare* (TNP) impegnandosi a non produrre né ad accettare mai sul proprio territorio armi nucleari.

Eppure sul nostro territorio risultano esserci almeno 90 testate atomiche, in basi come quelle di Aviano e Ghedi, ed in tutta la terra 30.000, sufficienti a distruggere l'intero pianeta ben 25 volte.

Per questo l'ARCI, all'interno del suo impegno sul tema del disarmo, ha promosso, insieme ad altre 52 associazioni che formano uno schieramento vastissimo che va dalle associazioni ambientaliste, a quelle del pacifismo laico e cattolico, ai sindacati, alle reti, ai Comitati, agli Enti Locali, una **proposta di legge di iniziativa popolare che dichiari l'Italia "Zona libera da armi nucleari" con una serie di obiettivi concreti:**

- **informare la popolazione** sulla necessità di far rispettare il TNP e **sul rischio nucleare nel pianeta**
- fare in modo che anche l'Italia segua paesi come Canada, **Grecia, Danimarca, Islanda ed Austria che hanno chiesto ed ottenuto la rimozione degli ordigni nucleari USA-Nato (pur continuando a far parte della Nato) e raggiunga quei 106 paesi al mondo che vietano le armi nucleari dal loro territorio**
- attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, delle istituzioni locali e nazionali **ridare forza ai negoziati internazionali per liberare l'umanità dalla minaccia atomica** che sono in stallo perché chi possiede le armi atomiche vuole che nessun altro le abbia, ma non è disposto a rinunciarvi. L'impegno sottoscritto nel TNP è arrivare al disarmo nucleare totale e globale.

A livello internazionale, invece, stanno aumentando ricerca e produzione di nuovi tipi di bombe atomiche, così come l'ammodernamento degli arsenali nucleari esistenti. Ed aumentano, di conseguenza, i paesi che vogliono entrarne in possesso per acquistare peso sulla scena mondiale. Se tutto questo non bastasse sono anche arrivate le recenti ammissioni da parte del nostro governo sulle **centinaia se non migliaia di soldati ammalati per l'effetto dell'uranio impoverito**, evidentemente utilizzato nelle aree di conflitto. *La messa al bando di tutte le armi nucleari, a 62 anni da Hiroshima, è un'aspirazione condivisa da tutta l'umanità.*

La proposta di legge è composta da due snellissimi articoli: all'articolo 1 si afferma che "Il territorio della Repubblica Italiana, ivi compresi lo spazio aereo, il sottosuolo e le acque territoriali, è ufficialmente dichiarato **"zona libera da armi nucleari"**. Il transito e il deposito, anche temporaneo, di armi nucleari e di parti di armi nucleari non è ammesso in nessuna circostanza sul territorio della Repubblica". Si tratta di richieste ragionevoli, minime, essenziali.

E' stato scelto lo strumento della legge di iniziativa popolare perché permette di coinvolgere direttamente ed in prima persona tutti gli interessati. Certo richiede un discreto *sforzo organizzativo e forme di coordinamento* con le altre associazioni promotrici della campagna.

La raccolta delle firme richiede la presenza di **autenticatori abilitati** (notai, Segretari comunali e provinciali, Sindaci, Presidenti Provincia, Assessori, Consiglieri, Cancellieri, Giudici di Pace.....)

La campagna ha anche l'obiettivo, grazie anche all'adesione del Coordinamento Enti Locali per la Pace, di **coinvolgere gli Enti Locali attraverso l'approvazione di una mozione ad hoc** ed il sostegno concreto alla raccolta delle firme. Devono esserne raccolte **50mila entro fine febbraio 2008!**

Cosa fare per iniziare?

- prendere contatto con il proprio Comitato promotore locale o con la Sede Nazionale per promuovere un comitato locale nel proprio territorio nel caso non vi fosse già
- farsi inviare i moduli di raccolta firme ed il materiale informativo e promozionale della campagna, vidimare i moduli stessi
- promuovere in occasioni di eventi, feste e sagre, spettacoli, la raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare
- prendere contatto con gli Enti Locali per proporre una mozione di adesione alla campagna da fare approvare ai Consigli e per raccogliere la disponibilità gratuita degli autenticatori
- promuovere l'informazione sulla campagna e sulla proposta di legge attraverso iniziative informative, incontri con le scuole

Strumenti a disposizione:

- poster promozionali della campagna
- adesivi ARCI sulla campagna
- pieghevoli ARCI in A4 e volantini informativi ARCI sulla campagna
- bozza di mozione da proporre agli Enti Locali per l'approvazione
- vademecum per la raccolta delle firme
- pieghevole ARCI sul tema più generale del disarmo

Per ulteriori info visitate www.unfuturosenzatomiche.org o www.arci.it

oppure scrivete a internazionali@arci.it



Armi nucleari? No grazie!



la proposta di legge per liberare l'Italia dalle armi nucleari!

MINIGUIDA PER COMITATI E CIRCOLI ARCI

ARCI Nuova Associazione – V. Monti di Pietralata, 16 - 00157 Roma – Tel 06416091